

LABS
CONTEMPORARY ART

PEOPLE I KNOW

LUCIA CRISTIANI
FINJA SANDER
ELISABETH SONNECK

PEOPLE I KNOW

27.09 - 1.11.2025

INDAGINI

"Attraverso lo spazio, mi afferra e mi inghiotte come un granello; attraverso il pensiero io afferro l'universo"

Blaise Pascal, Pensieri 1670

L'obiettivo è sempre lo stesso...

Costruire concetti e interpretare il mondo e l'esperienza umana.

Lo studio è esplorazione e il lavoro dell'artista è studio...un percorso attraverso il quale analizza e struttura il pensiero contrapponendo il razionale all'irrazionale.

I lavori esposti sono indagini volte a chiarire con attitudini differenti i concetti di natura e di dimensione della realtà, includendo ciò che trascende la fisica, spingendosi oltre la logica del pensiero critico, oltre la corporeità dell'essere.

Teatro e teoria qui si fondono, non sarà un caso se la radice semantica delle due parole è la medesima, un evento "spettacolare", "dal vivo" è quello a cui siamo invitati a partecipare.

La mostra "PEOPLE I KNOW" è un'installazione, è una performance è una scultura.

Partecipiamo alla resistenza della materia, viviamo il corpo come dispositivo di relazione e portiamo la nostra attenzione verso la fragilità dell'universo e dell'uomo.

Le artiste **Lucia Cristiani**, **Finja Sander**, **Elisabeth Sonnek** hanno consapevolmente scelto una forma, hanno definito uno spazio e stabilito un tempo d'azione; assieme compiono un'azione scenica tentando una "riconciliazione" con la costante ricerca che caratterizza il principio dell'indagine.

La realtà che ci mostrano è una realtà intelligibile ma tutt'altro che assoluta e immutabile; ne riconoscono limiti e incompiutezza, ne indagano dimensioni e forme spingendosi al di fuori delle limitazioni di spazio e di tempo.

Giulia Marchi



LUCIA CRISTIANI

(1991, Milano)

Vive e lavora a Milano.



Solo Shows

Misty lights, speed of desire, testo a cura di Enrico Camprini, Gelateria Sogni di Ghiaccio, Bologna (2025). Dense (Act 1/ Act 2), a cura di Rossella Farinotti, Cremona Contemporanea Art Week, Palazzo del Comune, Cremona (2024). Quotidiana, a cura di Gaia Bobò, Fondazione La Quadriennale di Roma, Roma (2023). Prede, a cura di Stefano Giuri e Gabriele Tosi, Spazio Toast, Manifattura Tabacchi, Firenze (2022). Temporary North Star, Luccicanza, a cura di Gabriele Tosi, Fabio Farnè, Filippo Tappi, Localedue Bologna (2020). How far should I go to explode? (Act 1 / Act 2), House of Displacement, a cura di CampoBase, promosso da Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e con il supporto di Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, Torino (2019). MONO4 Tiropugni, a cura di Gabriele Tosi e Fabio Farnè, Localedue, Bologna (2019).

La ricerca di Lucia Cristiani si nutre del rapporto con il paesaggio inteso come uno scenario immaginifico in cui convergono mondi interiori ed esteriori, spazi mentali e temporali differenti, ricordi, echi e affinità fisiche e simboliche fra gli oggetti, le persone e i luoghi.

Cristiani indaga come i legami solidi, fragili o rimossi costituiscano identità singolari e plurali, formino i corpi e i paesaggi, animino il desiderio e la paura, il divenire e la nostalgia. Fondendo immaginari pre-umani, onirici, esperienziali e politici, Cristiani crea mappature di ecosistemi aperti che ibridano intimità e pratiche di comunità.

The Grace of Maybe, a cura di Patrizia Nuzzo e UNA Galleria, Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, Verona (2017). This will fix you, a cura di Gloria Paolini, t-space, Milano (2016).

Group Shows (recenti)

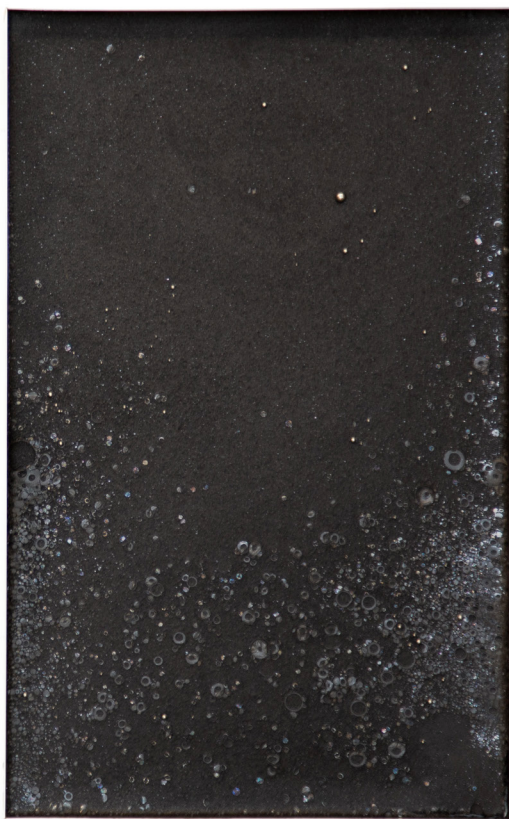
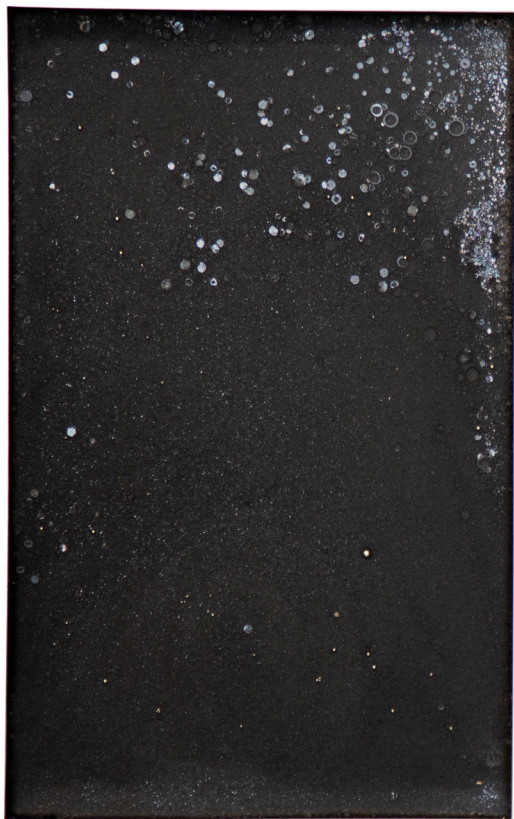
64° Premio Termoli, a cura di Caterina Riva, MACTE, Termoli (2025). Endless Summer, promosso da MAGMA, Magazzino del Sale, Cervia (2025). Imagina, Biennale di Gubbio, curate by Spazio Taverna, Gubbio (2024). Dopodomani, a cura di Fondazione la Quadriennale di Roma e Gaia Bobò, presso il Museo Nazionale Romano-Terme di Diocleziano, Roma (2023). Aftermath, cura di Lucia Longhi, Galerie Mazzoli Berlin, Berlino (2023). And then an insurmountable tension, to the level of an incommensurability, a cura di Like a Little Disaster, Like a Little Disaster, Polignano a Mare (2023). Artissima, The Address Gallery, Turin (2022). How far should we go? a cura di Rossella Farinotti, Fondazione ICA Milano (2022). Altri quadri. Artisti e immaginari in movimento, a cura di Martina Melilli, MART, Rovereto (2022). Break-in, temporal displacement, a cura di Arnold Braho, The Address Gallery, Brescia (2022). Porta Portese, a cura di Gaia Bobò, Spazio Mensa, Roma (2021). Pelle d'oca, testo critico a cura di Piergiorgio Caserini, The Address Gallery, Brescia (2021). Macina, a cura di TreTre, Viafarini.work, Milano (2021). L'amor che move il sole e l'altre stelle, a cura di Massimiliano Finazzer Flory, Citylife, Milano (2021).



Lucia Cristiani
Spugna persa, 2025
Bronzo, 33x28x18 cm



Lucia Cristiani
Spugna persa, 2025
Bronzo, 22x27x16 cm



Lucia Cristiani

Mud Bath (black), 2025
Alghe brune oceaniche, cenere,
carbone, sapone, sfere di acciaio
80x50x5 cm ciascuno
cornice in metallo



Lucia Cristiani

Installation view





Lucia Cristiani

Mud Bath, 2025

Alghe brune oceaniche, cenere,
carbone, sapone, sfere di acciaio
cornice in metallo
84x54x3,5 cm ciascuno



Lucia Cristiani
Spugna persa, 2025
Bronzo, 22x20x16 cm

FINJA SANDER

(1996, Hildesheim, Germany)

Vive e lavora a Berlin-Neukölln.



La sua ricerca artistica si concentra sulla cultura della memoria e sulle pratiche collettive di commemorazione, che indaga attraverso performance, installazioni e lavori multimediali. Il suo lavoro mette in discussione simboli e rituali consolidati, riportandoli a una dimensione quotidiana e processuale, lontana dalla rigidità del monumento tradizionale. Attraverso una pratica che intreccia rigore concettuale ed esperienza sensibile, Sander apre spazi in cui la vulnerabilità e i gesti di cura assumono un valore politico, trasformando l'intimità in occasione di riflessione condivisa. Ne emergono forme di memoria dinamiche e partecipative, capaci di guardare al passato per immaginare nuove possibilità di futuro. Nel 2023 ha ricevuto l'UdK Berlin Art Award e quest'anno è la vincitrice dell'Artheon Art Award.

Solo Shows/Performance (Selezione)

Für Morgen_standort_14 (Premiazione Artheon Art Award, Francoforte sul Meno, 2025). Wovon träumt der Stein, wovon die Wand? (con Tatjana Stürmer, Hospitalhof, Stoccarda, 2025). Bartach x Sander (in collaborazione con la Ernst Barlach Stiftung, galerie burster, Berlino, 2025). In einem Land vor unserer Zeit (Kunstverein Augsburg, 2024). Für Morgen_standort_13 (Villa Hügel, Essen, 2024). Für Morgen_standort_12, Ausstellung Enthüllt (Zitadelle Spandau, Berlino, 2023). Für Morgen_standort_11 (Gedenkstätte Karlssau, Kassel, 2023). Für Morgen_standort_10 (Wallraf-Richartz-Museum, Colonia, 2023). Felsenfest (galerie burster, Art Week, Berlino, 2023). Für Morgen_standort_09 (Seelower Höhen, Brandeburgo, 2023). Für Morgen_standort_08 (Willy-Brandt-Haus, Berlino, 2023). Tat es weh, als du vom Himmel

gefallen bist? (Kunstverein Schwäbisch Gmünd, 2023). Für Morgen_standort_07 (Johanniskirche, Schwäbisch Gmünd, 2023). Für Morgen_standort_06 (Skulpturen Triennale Bingen, Bingen am Rhein, 2023). Für Morgen_standort_05 (Universität der Künste, Berlino, 2023). Für Morgen_standort_04 (Olympiastadion, Berlino, 2023). Performance 38 (Out of Office, Gallery Weekend, Berlino, 2023). Performance 37 (galerie burster, Karlsruhe, 2023). Einfriedung (galerie burster, Berlino, 2022). Performance 31 (Auktionshaus Griesebach, Berlino, 2022). Performance 27 (Hamburger Bahnhof, Berlino, 2021). Performance 26 (Museum für Fotografie, Berlino, 2021)

Group Shows (Selezione)

Enkel:innen (Kunstraum Potsdam, 2025). Kommunikation und Haltung (Museum Haus des Papiers, Basilea, 2025). Charged Bodies (a cura di Maximiliane Kolle, HilbertRaum, Berlino, 2025). Stoff, Textil und der weibliche Akt II (Villa Schöningen, Potsdam, 2025). Still out there (Skulpturentriennale, Metzdorf, 2025). Arco Madrid (mostra collettiva, Galerie Jochen Hempel, Madrid, 2024). UdK Berlin Art Award (galerie burster, Berlino, 2023). You are here! (Biennale LANDschafft KUNST IX, Kolonistendorf Neuwerder, Brandeburgo, 2023). Nominiertenausstellung, UdK Berlin Art Award (Universität der Künste, Berlino, 2023). Out of Office (Galerie burster, Berlino, 2023)



Finja Sander

Transportbox mit Schürfwunde IV, 2024
Cassetta di trasporto, graffi, colla, foglia d'oro
35,8 x 27,7 x 8,8 cm



Finja Sander
Passiv aggressiv IX, 2024
Cassetta di trasporto, corona di vetro, ruote
50 x 60 x 40 cm

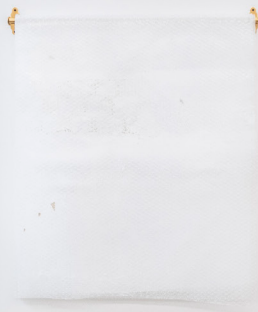


Finja Sander
Schutzwall, 2024
Stampa Fine Art su Alu Dibond,
cornice metallica, vetro acrilico,
cinghia di tensione
80 x 120 x 7,5 cm





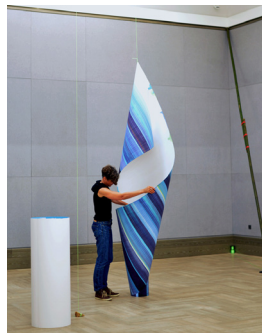
Finja Sander
Plumeau I-III, 2024
Pluriball, tracce di nastro adesivo,
portasalviette (ottone)
92 x 82 x 7 cm



ELISABETH SONNECK

(1962, Bünde, Germany)

Vive e lavora a Berlin.



Sonneck sviluppa un lavoro che si muove tra pittura, scultura e installazione, utilizzando lunghe strisce di carta dipinte a olio su un solo lato e trasformandole in configurazioni spaziali temporanee. Le sue opere, sospese tra bidimensionalità e tridimensionalità, assumono forme monumentali, sempre in dialogo con l'architettura che le accoglie. Centrale nella sua ricerca è il rapporto con il materiale e la sua gravità intrinseca: la carta viene piegata, arrotolata e dispiegata in installazioni che non sono mai definitive ma sempre legate al processo, alla durata di un'esposizione e alla possibilità di mutamento. Con semplicità formale e rigore cromatico, Sonneck esplora la pittura come esperienza fisica e ritmica, in cui il gesto ripetuto del pennello diventa misura del corpo e del tempo.

Solo Shows (Selezione)

Scrollpainting 142, Projektraum Fotografie, Dortmund | membrane, apiece gallery, Vilnius/LT (2025). Fragile turns, Galeria Nave, Lissabon/PT | Scrollpainting140 La vie florissante, Galeria Spokojna, Warszawa/PL (2024). Rollbild118 dark lux, Rosalux, Berlin (2023). Congruenze spaziali Scrollpainting105, Spazio Insitu, Rome | Scrollpainting103 Rubato, Spaziene, Mailand | Im Dialog Axel Dick/Elisabeth Sonneck, Kunstverein Buchholz (2022). Introspektiv – Grüne Werte, Raum Schroth im Museum Wilhelm Morgner, Soest / Kat. | Insofern – in Farbe #9, Kunstverein Neukölln, Berlin (2021). Vorübergehend – in Farbe #7, Hammerschmidt+Gladigau, Erfurt (2020). Small sisters (in Farbe #5), Brunnhofer Galerie, Linz (A) | hantieren+fingieren (in Farbe #6), Galerie weisser elefant, Berlin (2019). In Color

(#4) Curved Space-Time, IWE Art Museum, Kunming, VR China / Kat. | Raumdurchsuchung, andererseits nützlich, marie wolfgang, Essen | Rollbild32 einer unter vielen Gründen, Fremdenhaus/Anhaltische Gemäldegalerie, Dessau, Kat. (2018). Zwischen Boden/Farbe/Wand, März Galerie Mannheim, mit Barbara Hindahl (2017). Red Values, Arbeiterkammer Oberösterreich, Linz (A), Kunst am Bau | Passacaglia, Galerie der Deutschen Werkstätten Hellerau, Dresden | farbwert, Galerie Kim Behm, Frankfurt/M | background vocals, Kunstverein Viernheim (2016).

Group Shows (Selezione)

Raum Schroth im Museum Wilhelm Morgner, Soest, material messenger | Kleine Orangerie Schloss Charlottenburg, Berlin, Aufwärts | Dragoner Hallen, Berlin, super contemporary arts fest (2025). Painting after Painting, Galerie Heike Strelow, Frankfurt/M | Round Trip – Fluidum, Fabbrica del Vapore/Via Farini, Milan/IT | Warsaw+Kin+Berlin, Galeria Promocyjna, Warszawa/PL | Papier&Klang, Willy Brandt Haus/Haus des Papiers, Berlin (2023). LindeNOW 2022, Pilotenküche Leipzig | How to get the paint to tango, AtelierFrankfurt, Frankfurt/M | papier-kunst #10, Kunstverein Aschaffenburg, Kat. | pain/t/hing – ausser Haus, Studiogalerie Haus am Lützowplatz, Berlin (2022). Multilayer Vision 20/20, Mecklenburg. Künstlerhaus Schloss Plüschow, Kat. | Arte Elementare, Kunstraum Hochdorf/CH, Kat. | Un/framed Space, Semjon Contemporary, Berlin, Kat. (2021).



Elisabeth Sonneck

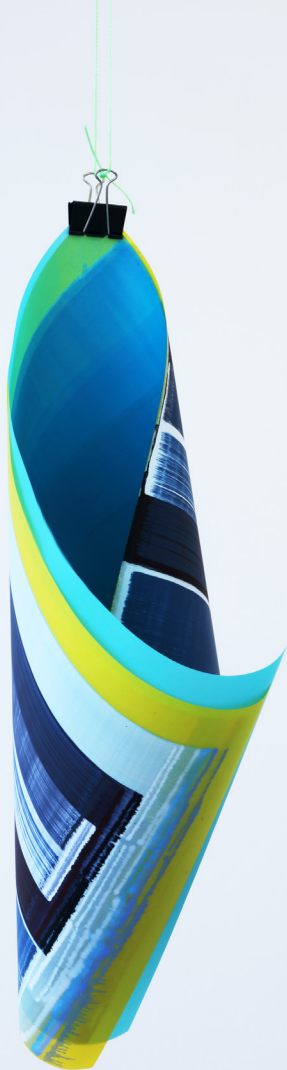
Scrollpainting144, 2025

Olio su carta (Hahnemühle 300g/sqm)
materiali urbani di recupero nylon
verde, mattoni bolognesi,
dimensione ambientale

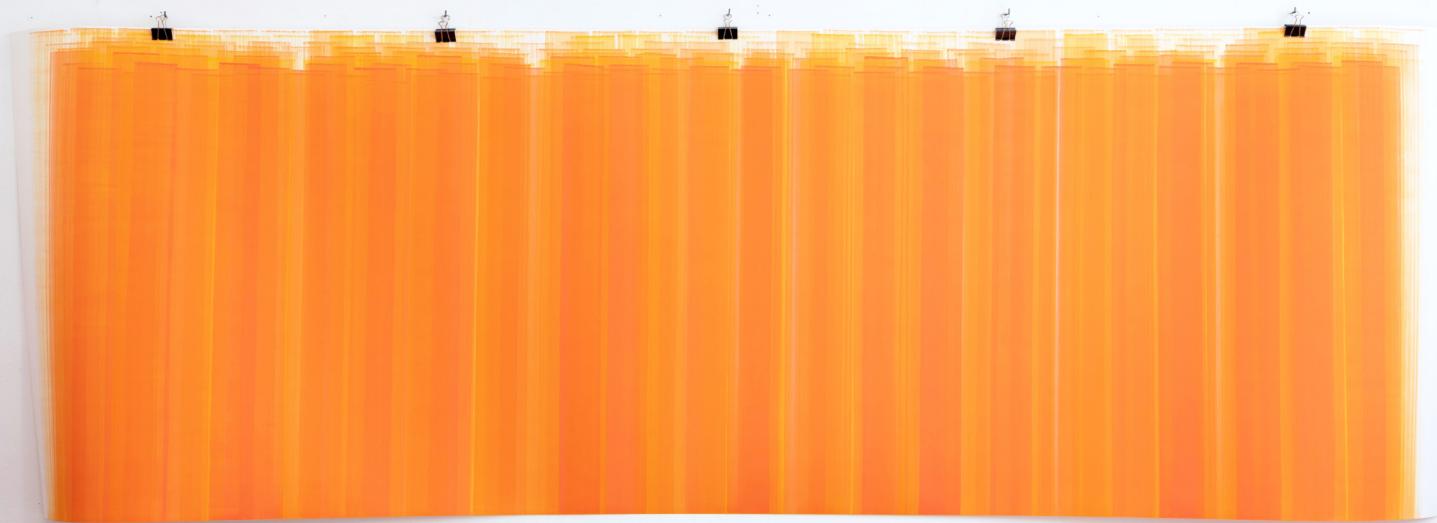




Elisabeth Sonneck
Scrollpainting, 2024
Olio su carta, 275 x 125 cm



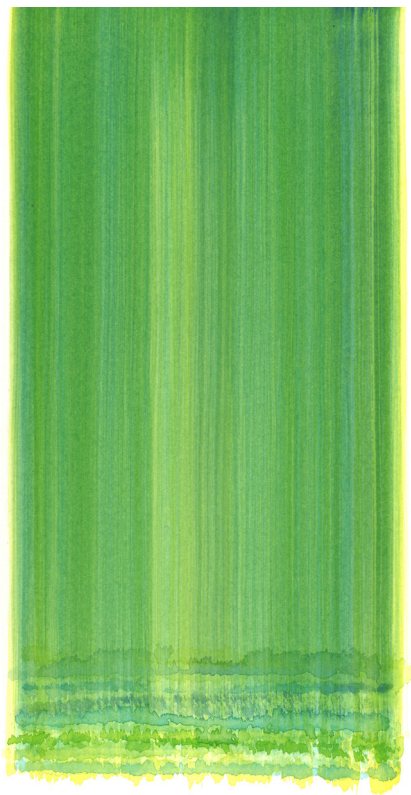
Elisabeth Sonneck
Small scrollpainting, 2019
Due carte - Olio su pergamena, 70 x 50 cm ciascuna



Elisabeth Sonneck
Scrollpainting, 2024
Olio su carta, 125 x 327 cm



Elisabeth Sonneck
Monopoly, serie dal 2021
Gouache su carta, 26 x 18 cm



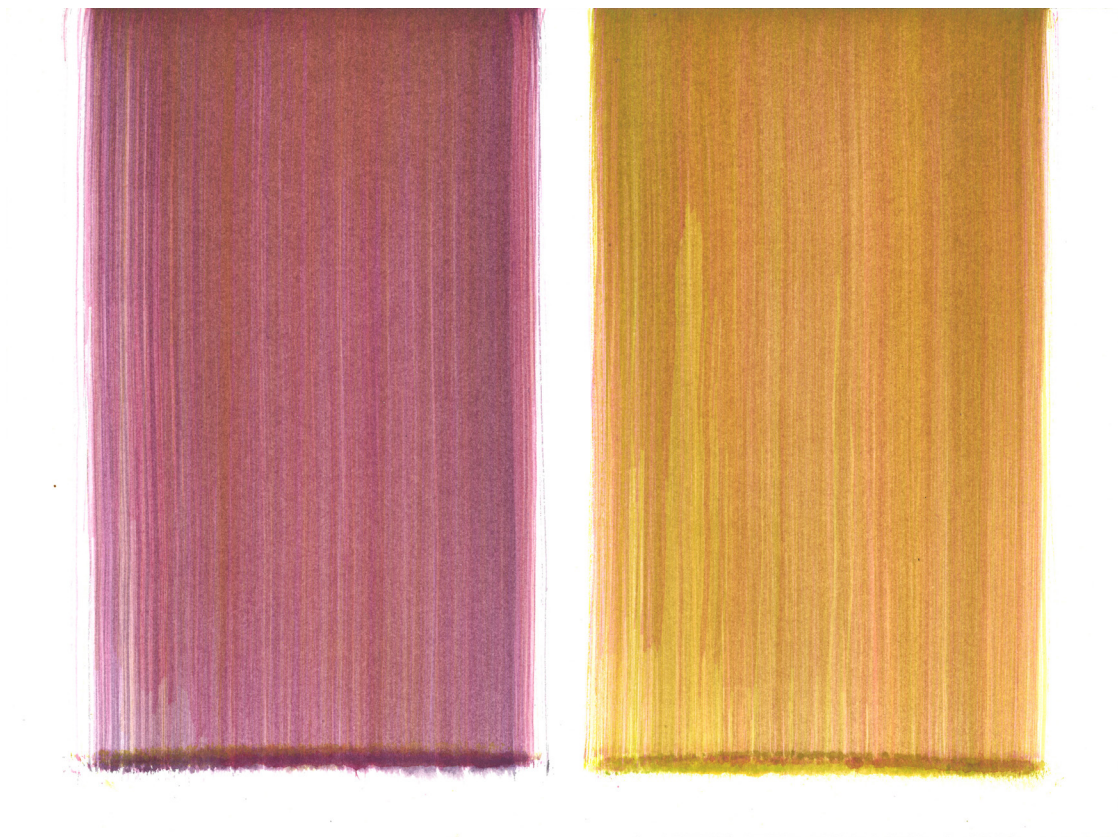
Elisabeth Sonneck
Monopoly, serie dal 2021
Gouache su carta, 26 x 18 cm



Elisabeth Sonneck
Monopoly, serie dal 2021
Gouache su carta, 26 x 18 cm

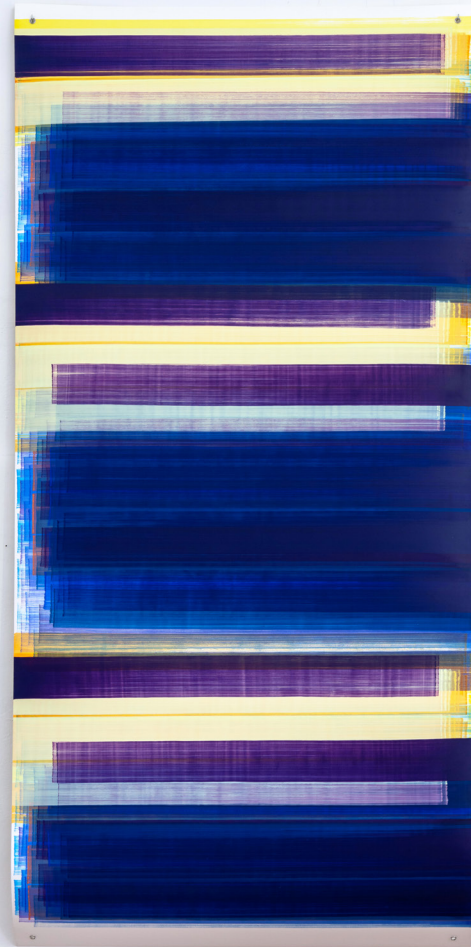


Elisabeth Sonneck
Zwei Tone, serie dal 2010
Guache su carta, 23 x 31 cm



Elisabeth Sonneck
Zwei Tone, serie dal 2023
Guache su carta, 23 x 31 cm

Elisabeth Sonneck
Scrollpainting, 2024
Olio su carta, 265 x 125 cm





LABS

CONTEMPORARY ART

LABS Contemporary Art
Via Santo Stefano, 38
40125 - Bologna, Italy
Tel. +39 051 3512448

info@labsgallery.it
@labsgallery

TUE - SAT | 10 - 13 / 15 - 19

Director: Alessandro Luppi
Gallery Manager: Viviana Costa